

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA



ganizzazione delle rispettive Provincie. Sull'opera degli Agenti Generali l'Amministrazione fa largo assegnamento perchè non si arresti la linea ascensionale di perseverante penetrazione, d-ll'idea della previdenza assicurativa, in ogni più piccolo centro di vita italiana.

Gli Agenti debbono sentire e far sentire ai propri collaboratori anche la nobiltà del fine per il quale danno l'opera loro. L'Assicurazione sulla vita è mezzo di prevenzione contro l'incerto avvenire; è manifestazione dei sentimenti più eletti dell'animo umano: il sentimento della famiglia; è mezzo col quale i singoli garantiscono a loro stessi o ai propri cari condizioni migliori di vita, concorrendo così a preparare - sia coll'atto di previdenza, sia col risparmio - il progresso morale ed economico della Nazione.

Abbiamo la sorte di vivere in un'atmosfera dominata da uno spirito sublime di altruismo, quello spirito che porta serenamente i nostri giovani eroi a sacrificare la loro vita per assicurare la libertà alle generazioni che verranno. Anche noi dobbiamo sentire esaltate le nostre energie per stimolare quanti lo possono a non ritardare un doveroso atto di difesa economica per l'avvenire della famiglia. Vi muova pure, dunque, il sentimento di patriottismo, che deve oggi rendere lieto l'adempimento del dovere ad ogni animo italiano.

Desidero che mi informiate sovente delle difficoltà che incontrate nel vostro lavoro, poichè l'Amministrazione vuole che il compito degli Agenti e le finalità dell'Istituto siano ad ogni costo adempiute.

Conto sulla vostra collaborazione, così come voi dovete avere la certezza della ferma fede che il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale hanno nell'immane avvenire dell'Istituto.

A voi il mio saluto fiducioso e cordiale.

Il Consigliere Delegato

ALBERTO BENEDEUCE

Al Signori Agenti Generali  
dell'Istituto Nazionale  
delle Assicurazioni

